

IL RIUSO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI NELL'UE: DALLE ESPERIENZE ATTUALI ALLO SVILUPPO DI STANDARD COMUNI EUROPEI

Conferenza di presentazione dei risultati del progetto europeo RECAST

Un'efficace ed efficiente destinazione dei beni confiscati alle mafie è cruciale per garantire che le politiche di confisca raggiungano i loro obiettivi attesi. Eventuali criticità nella fase finale del procedimento di confisca possono infatti vanificare gli sforzi dell'intero sistema di giustizia penale nel rintracciare, sequestrare e confiscare i proventi illeciti. Nonostante la sua centralità, il tema della destinazione è stato, ad oggi, poco analizzato. Un impulso al suo approfondimento viene dall'Unione Europea, che ha recentemente manifestato grande interesse verso una modalità di riutilizzo dei beni confiscati innovativa sia sotto il profilo culturale sia sotto quello economico: il riuso sociale. Restituire il maltolto alle stesse comunità aggredite dalle attività criminali che lo hanno originato non rappresenta solo un meccanismo di riequilibrio sociale, ma rende tangibile il messaggio che "il crimine non paga" (ciò che era illegale viene usato a beneficio della collettività) e promuove quindi una lotta sociale alle mafie.

Questa conferenza intende contribuire alla riflessione in materia dando una risposta ai seguenti quesiti: quali Paesi prevedono forme innovative di destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, come il riuso sociale? Se e a quali condizioni è possibile che altri Stati membri introducano il riutilizzo sociale di questi beni nei loro ordinamenti? E quali standard europei si possono suggerire sulla base delle attuali esperienze?

La conferenza presenta e discute con rappresentanti di istituzioni nazionali ed europee coinvolte nella lotta alla criminalità organizzata i risultati del progetto RECAST - REuse of Confiscated Assets for social purposes: towards common EU Standards. Il progetto - co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma ISEC 2010 - è coordinato dall'Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Studi Europei e della Integrazione Internazionale (DEMS). È condotto in collaborazione con Center for the Study of Democracy (Bulgaria), Flare Network, e con il supporto dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e di UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute). Il suo scopo è promuovere lo sviluppo di standard comuni europei in materia di riuso sociale dei beni confiscati.

THE SOCIAL REUSE OF CONFISCATED ASSETS IN THE UE: FROM CURRENT EXPERIENCES TO COMMON EUROPEAN STANDARDS

Final conference of the EU funded project RECAST

An effective and efficient disposal of assets confiscated from criminal organisations is crucial to ensure that confiscation policies reach their expected objectives. If any problems arise in the last phase of confiscation proceedings, the efforts made by the criminal justice system in tracing, seizing and confiscating criminal assets can be brought to nought. Notwithstanding its importance, only limited attention has been given to the topic. More recently, the European Union institutions have provided an input to a closer scrutiny of the issue by showing interest toward a peculiar form of disposal, which is innovative both at cultural and economic levels: the social reuse. Giving the criminal proceeds back to the communities affected by organised crime is not only a social rebalance mechanism, but it clearly spreads the message that "crime does not pay" (what was previously illicit then becomes a benefit to the community) and therefore promotes a social fight against organised crime.

This conference aims to contribute to the current debate on this topic by responding to the following questions: which Member States envisage the social reuse of confiscated assets? If and under which conditions could other Member States adopt it? And which European standards can come about from current social reuse experiences?

The conference presents and discusses with representatives from national and European institutions involved in the fight against organised crime the results of the EU funded project RECAST - REuse of Confiscated Assets for social purposes: towards common EU Standards. The project has been awarded to the University of Palermo - Department of European Studies and International Integration by the European Commission, and it is co-funded under the 2010 ISEC Programme. It is carried out in cooperation with the Center for the Study of Democracy (Bulgaria) and the FLARE Network, and with the support of the Italian Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata and the United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI). Its aim is to promote the development of common European standards on the reuse of confiscated assets for social purposes.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Università
unipa.it



Il riuso sociale DEI BENI CONFISCATI NELL'UE DALLE ESPERIENZE ATTUALI ALLO SVILUPPO DI STANDARD COMUNI EUROPEI

Conferenza di presentazione
dei risultati del progetto
europeo RECAST

AULA MAGNA

Scuola delle Scienze Giuridiche

ed Economico-Sociali

Via Maqueda, 172

(Ex Facoltà di Giurisprudenza)

Palermo

27 | 9 | 2014

ore 9



Agenzia Nazionale
per l'amministrazione
e la destinazione
dei beni sequestrati
e confiscati
alla criminalità
organizzata



United Nations
Interregional Crime and Justice
Research Institute



Con il supporto finanziario del Programma Prevenzione e Lotta contro la Criminalità
Commissione Europea - Direzione Generale Affari Interni
With the financial support of the Prevention of and Fight against Crime Programme
European Commission - Directorate General Home Affairs

9.00 Saluto di benvenuto dell'Università di Palermo
Welcome from the University of Palermo
Roberto Lagalla, Rettore/Rector

9.15 Il progetto RECAST: un'introduzione
RECAST project: an introduction
Giovanni Fiandaca, Università degli Studi di Palermo
Coordinatore del Progetto/Project Coordinator

SESSIONE 1 / SESSION 1

IL PUNTO DI VISTA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E DELLA MAGISTRATURA *The point of view of policy makers and magistrates*

9.30 Politiche italiane sul riuso sociale dei beni confiscati
Italian policies on the social reuse of confiscated assets
Filippo Bubbico, Ministero dell'Interno/Italian Ministry of Interior

9.45 L'attività dell'amministrazione giudiziaria e la prospettiva del riuso sociale dei beni confiscati a Palermo
Judicial administration and social reuse of confiscated assets in Palermo
Silvana Saguto e/and Fabio Licata, Tribunale di Palermo/Palermo Tribunal

10.00 L'attività dell'amministrazione giudiziaria e la prospettiva del riuso sociale dei beni confiscati a Roma
Judicial administration and social reuse of confiscated assets in Rome
Guglielmo Muntoni, Tribunale di Roma/Rome Tribunal

SESSIONE 2 / SESSION 2

ESPERIENZE EUROPEE DI RIUSO SOCIALE A CONFRONTO E STANDARD COMUNI EUROPEI

Social reuse experiences in the EU and common European standards

10.15 Il ruolo dell'ANBSC
The role of ANBSC
Umberto Postiglione, Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata/Italian National Agency for the Management and Disposal of Assets Seized and Confiscated from Organised Crime

10.30 L'esperienza scozzese
The Scottish experience
Ian Stewart, Cashback for Communities Programme
Governo scozzese/Scottish Government

10.45 L'esperienza spagnola
The Spanish experience
Jesús Palomo, Universidad Rey Juan Carlos, Madrid

11.00 Coffee Break

11.15 Altre esperienze di riuso sociale nell'Unione europea
Other social reuse experiences in the European Union
Atanas Rusev, Center for the Study of Democracy

11.30 Il punto di vista della società civile
The point of view of civil society
Umberto Di Maggio, FLARE Network

11.45 L'esperienza di UNICRI
The UNICRI experience
Giuseppina Maddaluno, United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute

12.00 La trasferibilità delle attuali esperienze di riuso sociale:
verso standard comuni europei?
The potential for adoption of current social reuse experiences by other Member States: towards common European standards?
Salvatore Costantino, Università degli Studi di Palermo
Barbara Vettori, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

12.15 Conclusioni
Final remarks
Giovanni Fiandaca

12.30 **Colazione di lavoro/Lunch**

La partecipazione è aperta al pubblico fino all'esaurimento dei 200 posti disponibili.
The event is open to the public (200 seats available).
Info: dems@unipa.it